

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 La proposta di rifunionalizzazione dell'ex priorato Saint-Bénin concepisce il complesso scolastico-
 3 convittuale come un organismo unitario, in cui la riorganizzazione dei flussi e dei percorsi assume
 4 grande importanza. Il punto di snodo del sistema è costituito dalla corte piccola (chiamata Corte
 5 delle Erbe) su cui affacciano l'aula magna e il refettorio del convitto e attorno alla quale il progetto
 6 individua anche gli altri ambienti dedicati a funzioni collettive e interciclo: due nuove sale
 7 polivalenti, un laboratorio rivolto sia alla scuola primaria che a quella secondaria di primo grado,
 8 una sala nel sottotetto per le prove del coro e attività di gruppo. La corte ospita anche l'"aula senza
 9 tetto", uno spazio esterno attrezzato per attività didattiche. Gli ambienti della scuola primaria sono
 10 stati collocati nella manica N-S ai piani terra e primo, alternando aule per attività didattiche a spazi
 11 di espansione e supporto per attività speciali. Allo scopo di massimizzare lo spazio disponibile
 12 all'interno delle aule, i corridoi integrano spazi per lo stoccaggio di materiale didattico ed elementi
 13 di arredo ad uso degli studenti. I servizi igienici a disposizione degli studenti e del personale sono
 14 collocati in posizioni ricorrenti a ogni piano, in modo da minimizzare l'impatto sull'edificio storico.
 15 Rimane inalterata la posizione dei collegamenti verticali, che vengono compartimentati e dotati di
 16 ascensore accessibile. Il piano interrato dell'ex priorato viene connesso con quello del convitto
 17 Chabod e ospita locali tecnici e spazi di deposito a servizio dell'intero complesso.

18 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

19 La riconfigurazione degli spazi al piano terra prevede la creazione di un nuovo avancorpo in
 20 affiancamento al prospetto est. Il volume, che rimanda alla tipologia del portico chiuso, è di
 21 larghezza ridotta di fronte alla chiesa di Saint-Bénin mentre in corrispondenza della Corte Grande
 22 si espande in uno spazio più ampio in grado di assolvere la funzione di atrio e di accogliere attività
 23 ricreative e di supporto alla didattica (postazioni informatiche, spazi informali per studio individuale
 24 o per attività di affiancamento e tutoring).

25 Il nuovo volume è realizzato con una struttura autonoma a portali in legno lamellare i cui punti di
 26 contatto con l'edificio storico sono stati oggetto di particolare attenzione progettuale: il corridoio è
 27 modellato puntualmente per inquadrare l'arco del portico da cui si accede all'edificio scolastico e il
 28 portale lapideo della manica E-O. Il rivestimento esterno di facciata è realizzato assemblando in
 29 pannelli gli scarti di lavorazione della pietra verde locale. L'intervento è a tutti gli effetti reversibile,
 30 non imponendo alcuna modifica ai maschi murari originari.

31 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

32 Il nuovo volume di collegamento, anche in questo caso realizzato con una struttura autonoma in
 33 legno lamellare, riprende la sagoma di una precedente espansione del priorato poi demolita per
 34 fare spazio al convitto. Il piano terra, libero e permeabile, permette la continuità dei percorsi esterni
 35 e della principale via di esodo e genera uno spazio di collegamento coperto e diretto tra la scuola
 36 primaria e il refettorio del convitto; al primo e al secondo piano il volume ospita delle rampe
 37 accessibili che assorbono il dislivello tra i due edifici garantendo l'accesso alla scala di emergenza

1 esterna esistente. Il rivestimento della parte opaca riprende quello dell'avancorpo nella Corte
2 Grande.

3 **4. AREA ESTERNA**

4 Un percorso continuo collega tra loro i tre spazi in cui sono strutturate le aree esterne: il sagrato
5 della chiesa di Saint-Bénin, la Corte Grande e la Corte delle Erbe. Questo asse, che funge anche
6 da collegamento carrabile e principale via di esodo, separa le aree di pertinenza pavimentate e
7 attrezzate degli edifici dalle aree verdi, declinate in diverse tipologie (estensivo, ludico, tematico).

8 Il sagrato è a tutti gli effetti uno spazio pubblico e costituisce il punto di accesso principale alla
9 scuola primaria e al centro espositivo. Un cancello lo separa dalla Corte Grande, uno spazio
10 protetto e presidabile in cui alunni e convittori possono trascorrere la ricreazione e i momenti di
11 svago. L'edificazione di un muro sul lato est della corte permette di riqualificare l'immagine
12 complessiva dello spazio esterno costituendo una quinta speculare a quella rappresentata dal
13 nuovo avancorpo, schermando l'attacco a terra del liceo e il volume tecnico esistente e
14 individuando in modo chiaro le vie di fuga. Il campo da gioco, aumentato nelle dimensioni e
15 arricchito da una piccola arena gradonata, è stato spostato nella Corte Grande, permettendo di
16 liberare la corte più piccola. In essa la quota di calpestio è stata portata a quella dei piani terra
17 degli edifici circostanti così da permettere alla Corte delle Erbe di essere uno spazio di sfogo
18 esterno per l'aula magna e la mensa. Al suo interno si collocano l'Aula senza tetto e un piccolo
19 giardino-orto didattico piantumato con erbe aromatiche e piante officinali, utile per sensibilizzare gli
20 studenti sui temi dell'alimentazione, della biodiversità e del rispetto dell'ambiente. Al centro della
21 Corte delle Erbe, una copertura leggera collega in modo diretto l'atrio del convitto con il corridoio
22 dell'ex priorato.

23 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

24 La scelta progettuale di liberare la facciata della chiesa da ogni elemento estraneo restituisce uno
25 spazio aperto, il sagrato, che rappresenta per il centro espositivo uno spazio di distribuzione e un
26 foyer urbano. Su di esso insistono da una parte il locale biglietteria-bookshop collocato negli attuali
27 spazi di ingresso del centro e munito di servizi igienici, e dall'altra – oltre il portale della chiesa di
28 Saint-Bénin – lo spazio espositivo principale.

29 Il progetto prevede inoltre l'uso degli spazi polivalenti al piano terra della scuola primaria come
30 centro civico, resi accessibili in modo autonomo attraverso un nuovo ingresso ricavato sul lato
31 della manica E-O. Questi locali e la corte, in orari e periodi di chiusura della scuola, potranno
32 venire aperti al pubblico e alla città per eventi di interesse civico e culturale, come piccoli festival,
33 cicli di conferenze e proiezioni, implementando in questo modo l'offerta museale e le disponibilità
34 spaziali del centro espositivo.